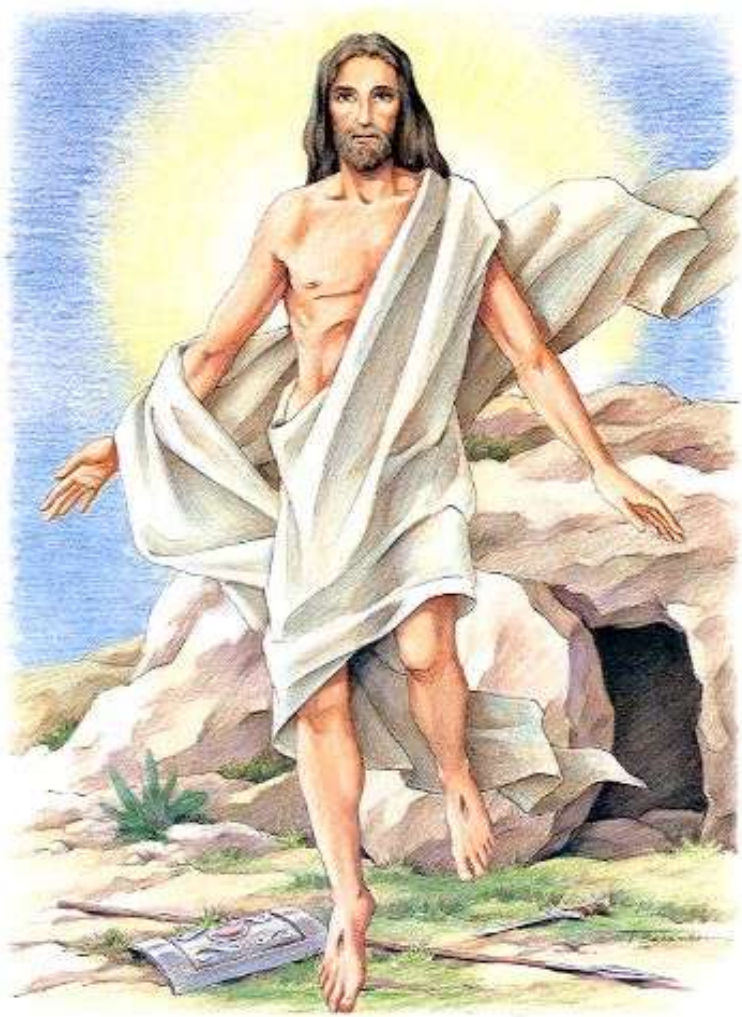
La Voce di Bianco

Anno XVIII
n. 129
Aprile 2010

Rivista Parrocchiale



"IO SONO
la Resurrezione e la Vita;
chi crede in ME, sebbene sia morto, vivrà,
e chiunque vive e crede in ME, non morirà in eterno."
(giov. xi, 25-26)

La Voce di Bianco

Notiziario di
Formazione ed Informazione
della Parrocchia 'Tutti i Santi" di Bianco
Anno XVIII, N. 129, Aprile 2010

Direttore Responsabile
Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica
Arch. Bruno Brancatisano

www.parrocchiabianco.it

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :
a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

*** L'Editoriale di p.Aldo pag.3**

***Verbale CPP del 22 marzo 2010 –Paola Romeo pag. 4 -5-6**
***La Bibbia (I Giudici) (Tommaso Scordino) pag. 7-8**

INSERTO CENTRALE A CURA dell'"ORATORIO "TUTTI I SANTI"
ANNO II - N.5, APRILE 2010
pag. 9-10-11-12

***Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi (Lisetta Muscatello) pag.13**
***La via Crucis: Crocevia della vita (Beatrice Zappia) pag. 14**
***Globalizzare la società per dare un senso alla vita. (Valentina Bivera) pag.15**
*** Raccontando si impara : Il prezzo (Modestino Alessi) pag. 16-17**
***Intitolazione della Villa comunale al dr. V. Medici pag.17**
***Settimana Santa pag.18**
***Anagrafe,Bilancio,Calendari,Incontri pag.19**
***Notizie Flash pag. 20**

==========

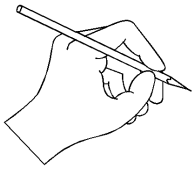
NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

La Santa Pasqua è e sarà sempre un'occasione dove l'amore, la pace e la serenità si uniscono in nome di Gesù, nostro Salvatore. Auguri sinceri.

“I cambiamenti sono possibili”

a cura di p.Aldo



La stampa anticipata del nuovo numero del bollettino ci permette non solo di informare circa il programma della Settimana Santa e della Pasqua, ma ci offre provvidenzialmente la possibilità di suggerire alcuni stimoli per vivere più intensamente la celebrazione della passione, morte e risurrezione di Gesù.

Proprio per questo scopo, prendo a prestito alcune righe di due libri che ho avuto modo di leggere in queste settimane di quaresima, affinchè possano essere per tutti un ulteriore aiuto per i giorni santi che ci attendono.

La prima serie di citazione è presa dal ***Diario di suor Faustina Kowalska***:

Venerdì santo: fin dal mattino ho provato nel mio corpo lo strazio delle Sue cinque Piaghe. Questa sofferenza è durata fino alle tre… Fui immersa in un amore inconcepibile e in un inconcepibile tormento, a causa della Sua Passione…. Alle tre ho pregato, stesa in croce, per il mondo intero. Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: **«Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti**. (26.3.1937)….

La meditazione sulla Mia Passione ti aiuta a sollevarti al di sopra di tutto (15.7.1937)….

Alle tre del pomeriggio implora la Mia Misericordia specialmente per i peccatori e sia pure per un breve momento immergiti nella Mia Passione, particolarmente nel Mio abbandono al momento della morte. E’ un'ora di grande Misericordia per il mondo intero. Ti permetterò di penetrare nella Mia tristezza mortale. In quell'ora non rifiuterò nulla all'anima che Mi prega per la Mia Passione... (10.10.1937)**»**

Altrettanto stimolante e ricca per i giorni della Settimana Santa è la lettura del libro del Vescovo Giancarlo Bregantini “***Le 7 parole di Gesù sulla croce***” *(per chi desidera acquistarlo, si possono trovare alcune copie in parrocchia), che così ne introduce la lettura:*

“Ho scelto le Sette Parole di Gesù sulla Croce perché sono un vangelo vivente per tutti gli uomini, non fatto di parole vuote né di cose scontate. In esse ardono robusti, perenni messaggi di vita, che proprio chi soffre più profondamente può apprezzare di più!... Le ultime Sette Parole di Gesù hanno illuminato il mio cuore. Ed io ora desidero condividerle con voi, le prego, le offro a voi tutti perché possiate, attraverso la meditazione di esse, essere penetrati dalla Luce di Dio, dove il principio e la fine si ritrovano magnificamente uniti”.

Estratto dal verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 22 marzo 2010

Lunedì 22 marzo 2010 alle ore 20,00 presso la sede del salone parrocchiale si riunisce l'assemblea ordinaria del CPP per discutere il seguente O.d.G.:

1. **Calendario liturgico-pastorale di marzo-aprile**
   - 25 marzo – giovedì: Annunciazione
   - 28 marzo – domenica: Palme (cambio di orario – elezioni)
   - 28.3-4.4: Palme – settimana santa –Pasqua (cf. punto 3)
   - 10 aprile – sabato: cat. mariana e rosario (ore 19,00)
   - 11 aprile – domenica: fiaccolata (a partire dall'Oratorio – 21,00)
   - 19 aprile - lun.: incontro dei CPP (?)
   - 25 aprile - dom.: festa del miracolo
   - 28 aprile – merc.: festa S. Luigi di Monfort.
2. **Riflessione circa la PASTORALE GIOVANILE**
3. Settimana Santa
   - Domenica 28 marzo: ore 9,30: processione delle Palme (dal Santuario..)
   - 30-31 marzo .: giornata di CONFESSIONI
   - 1 apr. - Giovedì: alle ore 19,00: Messa con lavanda dei piedi;
     segue adorazione e veglia del SS: SACRAMENTO
     ore 22,30: adorazione eucaristica comunitaria
   - 2 aprile - venerdì 10: ore 17,00: celebrazione della PASSIONE di GESU'
     ore 18,00: via crucis esterna (animazioni e canti, stazioni…)
   - 3 aprile - sabato: 23,00: VEGLIA PASQUALE e Messa
   - 4 aprile - domenica: Messe alle ore 8,00; 10,30; 17,00
     ore 18,00: Affrontata-Via Lucis - con il Cristo Risorto

Pur nella sua ordinarietà questo incontro risulta straordinario poiché composto da più membri invitati per l'occasione, quali due rappresentanti diocesani responsabili per la pastorale giovanile, Don Mario e Micaela, e una rappresentanza di dieci giovani della Parrocchia al fine di discutere insieme sulla tematica dei giovani.

Questa riunione pertanto si divide in due momenti distinti: un primo momento dedicato esclusivamente all'argomento giovani e un secondo di carattere più organizzativo per l'animazione della Settimana Santa.

Don Mario avvia il dialogo con i giovani presentandosi come responsabile del settore giovanile della Diocesi, disponibile a dare il proprio contributo per le eventuali esigenze e difficoltà che i giovani hanno nelle varie parrocchie e a tal fine chiede loro di presentarsi, o meglio di tentare di presentare la loro generazione, partendo dal dire in quanti sono, dove si riuniscono, cosa fanno, per passare a sapere quale offerta attualmente ricevono dalla Parrocchia e se quest'ultima risponde effettivamente alle loro aspettative oppure ci sia spetta altro.

La parola passa così ai giovani che delineano il seguente quadro:

i giovani (specialmente la fascia degli studenti delle scuole superiori) sono numerosi, non si riuniscono spesso perché mancano veri luoghi di aggregazione; tra di essi pochissimi sono quelli che si accostano alla Chiesa e in particolar modo con una partecipazione attiva ed impegnata preferendo la partecipazione libera all'eucarestia domenicale.

Ammettono che l'offerta da parte della Parrocchia c'è ma viene scansata perché percepita come impegno gravoso e alla domanda di quali siano i perché di tali sensazioni la risposta dei giovani è concorde nell'ammettere che essi stessi non sanno definire quali essi siano perché non sanno ciò di cui hanno bisogno, tuttavia sembra chiaro che quei pochi che si avvicinano vivano la grande difficoltà della cultura secondo la quale sia una vergogna frequentare ed impegnarsi nelle iniziative di Chiesa.

Su richiesta di don Mario si ripercorrono le varie iniziative che negli ultimi anni sono state realizzate con i giovani e per i giovani, e la lista si presenta lunga e nutrita portando alla considerazione che queste non hanno resistito al riciclo generazionale necessario per colmare il vuoto lasciato da coloro che per motivi di studio devono lasciare la comunità.

Per rialzare un po' i toni prende la parola p. Bruno che invita a essere positivi nell'affrontare questo argomento con i nostri giovani perché riferisce che Bianco risulta una di quelle comunità in cui molto si riesce a fare a livello giovanile rispetto al resto della Diocesi.

Don Mario tenta perciò di tirare le somme del dibattito giungendo alle seguenti considerazioni:

molto si è fatto, molto si può ancora fare, un dato da tenere presente è che ad un invito specifico i giovani rispondono, non si può pensare di essere cercati ma bisogna andare a cercarli nel loro mondo, bisogna essere consapevoli della risorsa della struttura dell'oratorio; pertanto propone tre piste :

- Puntare sulla fascia dei giovani delle scuole medie (a questo proposito propone oratorio quotidiano come punto di riferimento per una vita di aggregazione)
- Scommettere su animatori che si impegnino seriamente, staccandosi da altri impegni per dedicarsi esclusivamente a questo settore
- Pensare a una eucarestia per i giovani in stile giovanile come appuntamento domenicale (utile si potrebbe rivelare la collaborazione con la scuola).

Vengono avanzate diverse proposte:

- → Momenti di preghiera ed eucarestia estive in spiaggia in stile giovanile.
- → invita a guardare ai lati positivi dell'avvento della virtualità considerandole come risorse da utilizzare per i giovani, ovvero un numero di cellulare di un adulto della Parrocchia sempre disponibile per i bisogni dei giovani, un profilo dello steso genere su facebook per informare, coinvolgere, invitare cercando i giovani nel mondo virtuale per arrivare al mondo reale.

Naturalmente la complessità dell'argomento non pretende di essere stata esaurita in questa sede ma ci si impegna a dedicare ancora altri momenti per la riflessione in particolar modo tra giovani.

Terminato il primo momento dell'incontro gli ospiti lasciano l'assemblea, che prosegue con l'incontro di natura ordinaria: si scorre così il calendario liturgico–pastorale che viene confermato e si passa all'animazione della Settimana Santa per la quale vengono fissati i momenti per le confessioni nei seguenti turni:

martedì 30 marzo dalle 17,00 alle 18,00 possibilità di confessione per i giovani;
mercoledì 31 marzo dalle 15,00 alle 17,00 confessioni per i ragazzi e dalle 19,00 in poi per gli adulti.

Per la lavanda dei piedi così come per l'animazione della adorazione del giovedì santo si pensa di puntare sul coinvolgimento dei giovani come già precedentemente fatto negli anni scorsi, puntando sugli stessi giovani come portatori della croce della via Crucis del venerdì santo per le vie del paese.

L'ultimo argomento che richiede all'assemblea una discussione molto attenta è la riesamina delle proposta per la realizzazione dell'"affrontata", che viene presentata al consiglio in una nuova formula, più rispettosa del passo del Vangelo della Resurrezione, pertanto realizzabile. Intorno a questo argomento si apre un lungo dibattito nel quale discordi sono le opinioni, poiché in effetti questa versione si propone più fattibile, ma forte si impone una scelta di coerenza con il lavoro fatto fino ad ora per non favorire un devozionismo che rischierebbe di essere legato solo al momento specifico e che il nostro Vescovo ha caldamente invitato ad evitare anche nelle ultime Indicazioni Pastorali. Nel rispetto pertanto della proposta stessa e delle persone da cui è stata avanzata, si decide di percorrere la via intrapresa dalla Chiesa scegliendo di non realizzare l'affrontata ma riproponendo la Via Lucis con il Cristo risorto sui luoghi delle apparizioni il pomeriggio della domenica di Pasqua.

Alle 23,00 esaurita la discussione, l'assemblea si scioglie e si aggiorna a lunedì 19 aprile 2010 alle ore 20,30.

Paola Romeo

LA BIBBIA

(**Rut,** VIII libro)

a cura di Tommaso Scordino

Continuiamo la nostra catechesi sulla Sacra Scrittura trattando, questo mese, dell'VIII libro: Rut. E' un testo in pieno contrasto sia con quello dei Giudici, che lo precede, sia con i due di Samuele che lo seguono. Questi (Giudici, I e II Samuele) raccontano vicende guerresche, spesso truci e barbare, Rut, invece, è una bella storia, limpida e umana ed anche a lieto fine.

Il libro, come detto, è posto subito dopo quello dei Giudici per le parole con le quali inizia: *"Al tempo dei Giudici…",* consta di quattro capitoli e vede la sua redazione definitiva verso la fine del V secolo a.C.

Rut, che significa *"l'amica, la compagna",* è una donna straniera (non israelita), antenata del Messia (Gesù); è una moabita, cioè di Moab, regione a sud-est della Palestina, fertile pianura a est del Mar Morto. Gli Istraeliti furono, per molto tempo nemici dei Moabiti perché questi si rifiutarono di farli passare attraverso la loro regione per raggiungere la Terra promessa, gli Israeliti dissero al re Edom: *"Passeremo per la strada maestra; se noi e il nostro bestiame berremo la tua acqua te la pagheremo: lasciaci soltanto transitare a piedi. Ma quegli rispose: Non passerai"* (Nm 20,19-20).

In seguito, però, si stabiliranno buoni rapporti fino ad essere frequenti anche i matrimoni tra di loro. Rut è la protagonista del libro che porta il suo nome e vive al tempo dei Giudici. Questa la vicenda: Elimèlec e Noemi, della stirpe di Betlemme di Giuda, con i due figli Maclon e Chilion, durante una carestia, emigrano nella terra di Moab. Noemi rimane vedova e i due figli, che avevano sposato due moabite: *"una si chiamava Orpa e l'altra Rut"*(1,4), muoiono senza lasciare eredi.

Noemi, rimasta sola con le due nuore, in terra straniera, decide di tornare nella sua patria, dove viene accompagnata da Rut la quale, non volendosi separare da Noemi se non con la morte: *"Dove morirai tu, morirò anch'io e lì sarò sepolta"* (1,17), accetta come propri sia la gente di Betlemme, sia il Dio della suocera. A Betlemme Rut, per mantenere la suocera, si mette a lavorare come spigolatrice nei campi di Booz, proprietario terriero di Betlemme e parente di Noemi da parte di suo marito Elimèlec. Booz la nota e, saputo della sua generosità e fedeltà a Noemi, le promette protezione e ordina ai suoi contadini:

"non fatele del male. Anzi fate cadere apposta per lei spighe dai mannelli; lasciatele lì, perché le raccolga e non sgridatela"(2,16).

Alla fine, nel rispetto della legge levitica, Booz sposa Rut; da questo matrimonio nasce Obed, che genera Iesse, padre di Davide, dalla cui discendenza nasce Gesù Cristo. E' così che Rut entra a far parte del popolo d'Israele e diventerà nonna del re Davide e, quindi, per i cristiani, antenata di Gesù Cristo.

Un bell'esempio di integrazione e una buona lezione per noi, cittadini del terzo millennio, a volte nazionalisti troppo stretti. Si è voluto vedere, in questo libro, anche un trattato antiseparatista diretto contro la legislazione di Neemia sui matrimoni misti e sugli stranieri.

Rut, però, non propaganda i matrimoni misti, ma mostra come una donna abbandoni patria, genitori e fede e si rivolga al *"Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti"* (2,12). Ancora, la pietà verso i parenti, l'apertura verso chi non è ebreo e la riconoscenza per la grazia della fede accordata da Dio a una straniera sono insegnamenti ricchi e sempre attuali del libro, per cui il tratto che più colpisce in questo racconto semplice e bello, è la consapevolezza dell'interessamento personale di Dio per le vicende più umili che in esso traspare.

C'è anche da lodare la fedeltà e la giustizia di Rut, che non abbandona Noemi, sua suocera, e la fedeltà di Noemi, che si preoccupa per Rut, sua nuora. Sono figure e modelli di una vita vissuta nel timore di Dio; due donne, suocera e nuora, una ebrea e l'altra moabita, duramente provate, l'una dalla perdita del marito e dei figli e l'altra dalla morte del marito e dalla mancanza di figli, le quali affrontano con serenità e forza il proprio futuro preoccupandosi ciascuna più del benessere dell'altra che del proprio. Invitandovi, infine, a leggere questo bel libro della Bibbia che, in soli quattro capitoli, racconta la storia serena e graziosa di Rut, la moabita, facciamo tutti tesoro del suo messaggio che consiste nella benedizione che Dio non manca mai di dare a chiunque (ebreo o straniero, cristiano o non cristiano) lo cerchi. Dio, con il suo Spirito, illumina tutti coloro che vogliono essere condotti ad una vera conversione per entrare nel "*popolo eletto"* e godere del suo progetto di salvezza eterna dell'umanità intera.

14 e 21 Marzo

IL CAMMINO EMMAUS FESTEGGIA LA PASQUA CON I BAMBINI

Le domeniche del 14 e 21 marzo hanno visto i bambini del Cammino Emmaus e le loro famiglie protagonisti della "Festa Pasquale". Durante i due ritiri, svoltisi anche quest'anno a Pardesca, i genitori dei bambini hanno avuto modo di approfondire le tematiche delle parabole del Figliol Prodigo e dell'Adultera, prima con una catechesi specifica inerente la tematica del perdono e della confessione e poi con discussioni di approfondimento nei gruppi di lavoro (vera novità di quest'anno).

Bravissimi i bambini che, sotto la guida delle loro catechiste, hanno mimato e letto il Vangelo e portato i doni all'altare a passo di danza.

mcc

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi"
a cura del laboratorio
di Multimedialità
& Giornalismo
Anno II - Aprile 2010- n.5

I ragazzi dell'oratorio e della catechesi hanno, durante gli incontri del mese di marzo, affrontato l'argomento della Pasqua, del suo significato, di cosa voglia dire esattamente per noi cristiani.

Ognuno di loro ha, quindi, riassunto quanto appreso esprimendo i propri pensieri e stati d'animo, con frasi o disegni; è stato, infine, chiesto ad ognuno di loro di "guardare" nel profondo del proprio cuore, con spontaneità al di là della "dottrina", oltre l'insegnamento e le tradizioni.

Quello che mi ha colpito del loro "vivere" e "percepire" la Pasqua è stata la luce e l'allegria: nei loro disegni, nei loro scritti c'era colore e amore, non c'era tristezza o paura….nessun'ombra; anche una cerimonia tristissima e carica di dolore come quella della Via Crucis (giorno 12 marzo sono stati loro ad animarla) alla fine è risultata bella e positiva perché: <<le tante sofferenze patite da Gesù sono rimaste qui, sulla terra,come monito per noi mentre Lui le ha superate e vinte, Risorgendo per darci la speranza di una vita migliore>>.

Dunque, prendendo loro, i ragazzi, come esempio positivo da seguire un augurio di Buona Pasqua giunga a tutti voi dalla redazione di "Insieme".

Maria Cristina Caracciolo

CRONACA DELLA VIA CRUCIS DEL 12 MARZO

Il 12 marzo, terzo venerdì di quaresima, si è svolta la via crucis nell'oratorio, si è svolta all'interno perché il tempo non ha permesso che si svolgesse per le vie cittadine. Il gruppo che l'ha rappresentata è stato quello degli animatori che a turno si recavano vicino alla croce , portata da altri animatori, per leggere dei passi tratti dal Vangelo.

Infine Padre Aldo ha dato la comunione a tutti. Anche in questa occasione si è ricordato il cammino sofferente di Gesù, che deve portare da solo sulle spalle il peso della croce; mentre noi anche con una piccola sofferenza crolliamo.

Francesco Moio & Antonio Morabito

"Chiunque, da solo, si accinge oggi a spostare le montagne dell'indifferenza, se non dell'odio e della violenza, ha un compito immane. Ma ciò che è impossibile a milioni di uomini separati e divisi, pare diventi possibile a gente che ha fatto della fraternità universale il movente essenziale della vita." Facendo proprie le parole di **Chiara Lubich Maria Canturi, Carmelina Pratò, Ninetta Cotroneo, Mina Alessi hanno preparato le tradizionali "Gute" pasquali che, confezionate con un rametto di ulivo e "ciuffetti" di palme sono state distribuite, domenica delle Palme, a tutti coloro che hanno partecipato alla SS Messa delle ore 10:00 ai quali va il nostro ringraziamento per aver voluto contribuire, con offerte libere, a raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale per le attività oratoriane.**

mcc

Uovo di Pasqua "*oratoriano*"

di p.Aldo

Sono molti coloro che hanno risposto alla "Riffa del maxi Uovo di Pasqua – pro Oratorio", acquistando uno o più dei 1.000 biglietti stampati. L'iniziativa, ideata e coordinata dalla signora Bianca C., ha messo in palio un uovo pasquale "artistico" su cui Stefano C. ha riprodotto l'immagine del nostro oratorio (così bello che dispiacerà certamente quando sarà il momento di mangiarlo).

L'estrazione del biglietto vincente sarà fatta dopo la messa serale delle Palme. Proprio perché il ricavato dell'iniziativa è finalizzato ai lavori dell'oratorio, ho chiesto all'architetto Enzo M. di descriverci lo stato dei lavori del piano rialzo, lavori che sono ormai alla fase finale.

"I lavori relativi al **Piano Rialzato**, destinato a "*Locali di Ministero Pastorale"* e finanziati per la maggior parte dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) sono in fase di ultimazione.

La distribuzione interna degli spazi è così organizzata: i due atri d'ingresso conducono uno alla zona delle aule, articolata in 8 ambienti destinati alla catechesi ed al piano superiore, mentre l'altro ingesso disimpegna l'area antistante il salone parrocchiale, ampio spazio polifunzionale che con la superficie utile di mq 173, consentirà anche lo svolgimento di manifestazioni culturali.

I lavori in fase di completamento all'interno riguardano: l'impianto elettrico compreso della messa in opera delle lampade, l'impianto di condizionamento e delle relative macchine, le controsoffittature, la pitturazione di tutti i locali, il montaggio delle porte interne e dei pezzi sanitari. Si sta completando altresì la sistemazione esterna lungo la Via Turati la pavimentazione dell'area adibita a parcheggio e dell'area di pertinenza dell'oratorio lato Sud, e la messa in opera dei cancelli motorizzati, mentre è già stata ultimata, la pavimentazione dei marciapiedi, la realizzazione delle fioriere e la messa a dimora degli alberi nelle aiuole."

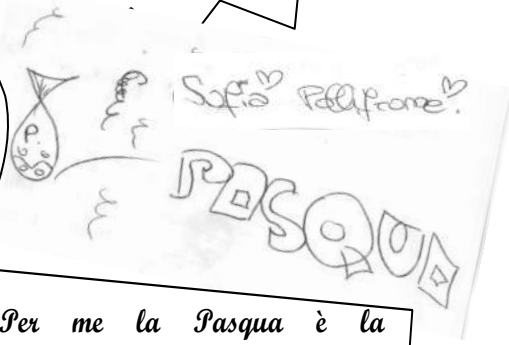
Enzo Misuraca

E' Pasqua quando sono felice perché sono vicino-vicino alla mia mamma, al mio papà e con noi c'è mia sorella.
Massimiliano Brancatisano

E' un momento di gioia perché è il momento della Resurrezione di Gesù.
Francesca Antonazzo

Per me la Pasqua è molto importante perché è il giorno della Resurrezione di Gesù.
Natalia Crinò

Per me Pasqua è stare in famiglia, andare in chiesa e celebrare la Resurrezione di Gesù Cristo: Felicemente e armoniosamente con i genitori.
Pratticò Elena Maria



Per me la Pasqua è la Resurrezione di Gesù…(e poi si mangia tanto cioccolato, dalle uova che ci regalano, sino a farci venire un eritema) A.M.

Pasqua è stare con i componenti della mia famiglia ad aspettare la Resurrezione.
Maria Versace

Pasqua è la Resurrezione di Gesù: una cosa bellissima.
Sofia Pollifrone

… a scuola di Santi -3

di Lisetta Muscatello

S. FRANCESCO DA PAOLA (Eremita e Fondatore)

Francesco nacque a Paola, in Calabria, nel 1436; ancora giovane entrò nell'Ordine dei Frati Minori, ma ben presto li lasciò per condurre vita eremitica in una grotta sul mare vicino alla sua città natale. Con il passar degli anni si unirono a lui dei discepoli così fu aperta una regolare casa religiosa e la comunità diventò un Ordine di frati chiamati *"Minimi"* (Minimi Fratres, gli Ultimi Fratelli), che seguivano uno stile di vita molto austero di preghiera e penitenza. Francesco ebbe il dono di leggere nelle menti e la sua fama giunse fino in Francia tanto che, nel 1482, venne chiamato a Plessis-lés-Tours per assistere il re Luigi XI gravemente ammalato. Vi rimase per tutto il resto della sua vita stabilendo il suo Ordine in vari luoghi della Francia, aiutato in ciò da Carlo VIII, figlio di Luigi XI. S. Francesco morì a 91 anni a Plessis-lés-Tours nel 1507, fu canonizzato nel 1519 ed è il Patrono della Calabria. La Chiesa ne fa memoria il 2 aprile

MARCO (Evangelista)

Marco o Giovanni detto Marco era un giudeo-cristiano della comunità di Gerusalemme; discepolo di Pietro, viene nominato più volte negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere di Paolo e di Pietro. A lui viene attribuito uno dei quattro Vangeli scritto intorno all'anno 70 e i cui destinatari sono gli etnico-cristiani di Roma. Accompagnò Paolo e Barnaba nel loro primo viaggio missionario, ma a Perge li lasciò e tornò indietro da solo (Atti 12,25 e 13,13). Assieme a Barnaba si recò poi a Cipro per evangelizzare gli abitanti di quell'isola (Atti 15,39-39) e, verso il 66, chiamato da Paolo, si recò a Roma (Col 4,10) dove, probabilmente, scrisse il suo Vangelo. Pare che, in seguito, Marco sia andato ad Alessandria d'Egitto dove, forse, fondò una comunità di cui fu il primo Vescovo e, secondo la tradizione, qui, durante il regno dell'Imperatore Traiano subì il martirio. Il nome di S. Marco è comunemente associato alla città di Venezia perché, nell'anno 828, da due mercanti veneziani vi furono portate le sue reliquie che vennero poste all'interno della basilica a lui dedicata. S. Marco viene festeggiato il 25 aprile, giorno del martirio; il suo simbolo è un leone alato

La VIA CRUCIS: crocevia della vita.

Di Beatrice Zappia

Vivere la Via Crucis del Tempo di Quaresima è un'esperienza che non attiene solo alle abitudini religiose del cristiano, ma un'occasione vera di vivere i valori che la Quaresima porta con sé.

Questo anno è stato, per la nostra parrocchia, particolarmente fecondo allorché ha organizzato alcuni momenti liturgici con *stile itinerante, e non solo la Via della Croce.*

Lo stile itinerante ha visto la VIA CRUCIS percorrere il paese nelle sue zone principali, e il situare le quattordici Stazioni presso altrettante abitazioni, ci ha fatto partecipare con animo più sensibile alle sofferenze di Nostro Signore e di noi uomini, grati per la grande prova di amore che Egli ci donò morendo in Croce.

Lo stile itinerante ha permesso l'uscire tra la gente e per le vie a ciò che di liturgico avviene solitamente nelle varie chiese, e in tal modo viene meglio colto il senso della missionarietà, dell'evangelizzare, e del coinvolgere all'azione del Padre, cosa che sta tanto a cuore alla Chiesa in questo momento storico non facile.

Invero il risultato apprezzabile è stato colto in maniera estemporanea, sia dal coinvolgimento maggiore che viene dimostrato, sia dal numero dei partecipanti sempre in crescita durante la Via Crucis e sia dai commenti che a caldo si colgono da coloro i quali vengono "visitati" dalle stazioni che la Via Crucis percorre.

Una signora mi si accostò rallegrandosi e dicendomi quanto fosse bello che la Via Crucis passasse da casa sua, mai visitata dai percorsi delle processioni, aggiungendo che oltre che onorata si sentiva *confortata* da quella attenzione che la parrocchia aveva posto nello scegliere di visitare quella zona.

Grazie ai nostri parroci che solidamente ci guidano nelle esperienze spirituali che ci fortificano, e scelgono le modalità che rafforzando il nostro spirito ci migliorano come cristiani.

Globalizzare la solidarietà per dare senso alla vita

di Bivera Valentina

Martedì 16 marzo 2010, noi giovani della scuola superiore di Locri, abbiamo partecipato ad una conferenza tenuta al liceo scientifico di Locri sul tema "*Globalizzare la solidarietà per dare senso alla vita*" del cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, salesiano, Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), presidente della Caritas Internazionale.

Abbiamo avuto il piacere di conoscerlo e di ascoltare il suo discorso e il suo profondo messaggio che ci ha voluto lasciare. Ci ha fatto riflettere sul mondo di oggi, portandoci l'esempio di due forze fisiche, quella centripeta e quella centrifuga.

Quella **centripeta** è quella che domina il mondo cioè **l'egoismo**, l'invidia, l'attaccamento alle cose materiali, l'allontanamento dagli altri perché si è troppo concentrati su se stessi. Invece la forza **centrifuga** è l'opposto di tutto ciò, è **l'amore**!

Ma questa forza, purtroppo oggi, viene sempre meno, perché gli ideali che si propongono o che si vengono a creare sono sbagliati. Dio, invece, ci vuole uomini di qualità affinché per noi ci siano nuovi orizzonti, con nuovi ideali, capaci di dare un vero senso alla vita.

Come ci ha detto il cardinale, dobbiamo andare alla ricerca di una "*GPS spirituale"*, e riuscire a trovare l'orientamento, usando tre mezzi: la **Bibbia**, studiando la affinché si possa conoscere Dio e quello che ci dice attraverso la sua Parola; **l'Eucaristia**, che ci fa conoscere l'amore autentico; e infine la Stella Maris, cioè la **Vergine Maria**.

Lei è la nostra mamma, e come tutte le altre mamme si mostra premurosa verso i suoi figli insegnandoci l'amore. Infatti senza la mamma manca l'amore. Quindi è questo il ruolo fondamentale di Maria, farci conoscere l'amore dell'Eterna Sapienza, Gesù!

Il mondo purtroppo è dominato dal desiderio di essere al di sopra di tutto, ed è per questo che non ci si accorge che stiamo vivendo in modo sbagliato, sfruttando la vita preoccupandoci esclusivamente di soddisfare questo desiderio; invece dovremmo veramente andare alla ricerca di questo *GPS spirituale*.

Il messaggio del cardinale è stato molto profondo e ci ha fatto capire quanto è importante la vita e quanto essa ha bisogno della presenza dei valori cristiani

Raccontando si impara

Il prezzo

di Modesto Alessi

Sono trascorsi venti secoli dalla resurrezione di Gesù e ancora oggi egli è la figura centrale nella storia dell'umanità. L'amore è la legge che regola la crescita delle persone verso la maturità. Bambini e ragazzi vivono vari momenti di prova, quando nei loro ambienti manca l'amore, e l'aggressività, la violenza o l'infedeltà viziano i rapporti tra le persone. La memoria del mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù è fondamentale nella vita delle famiglie e delle comunità dei cristiani: per noi Gesù non è ancora la "buona novella".

In diversi paesi del mondo esistono tante persone a cui non è stato annunciato il Vangelo di Gesù. Cosa possiamo fare perché tutti conoscano e accolgano Gesù come luce della vita?». Questi interrogative ogni buon parroco, ogni vescovo se li pone. La risposta è questa: Gesù tu sei una fiaccola nell'immensità della notte.

Tu sei indispensabile perché hai dato la vita per tutti noi, come il parroco spiega nel racconto che segue.

IL RACCONTO

Il buon parroco di un paesino preparava sempre con cura l'omelia domenicale. Un anno, la mattina della Domenica di Pasqua si accostò all'ambone per la predica portando con sé una gabbia arrugginita che sistemò ben in vista. I fedeli erano alquanto sorpresi. Il parroco spiegò: «Ieri stavo passeggiando quando vidi un ragazzo che reggeva questa gabbia. Nella gabbia c'erano tre uccellini, che tremavano per il freddo e lo spavento. Fermai il ragazzo e gli chiesi: "*Cos'hai lì, figliolo?". "Tre uccelli senza valore*", mi rispose il ragazzo. *"Cosa ne farai?",* chiesi ancora. *"Li porto a casa e mi divertirò con loro:* - rispose il ragazzo - *li stuzzicherò, strapperò loro le piume, così litigheranno. Mi divertirò tantissimo*". "*Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?". "Ho dei gatti.* - disse il ragazzo - *A loro piacciono gli uccelli. Li darò a loro*". Rimasi in silenzio per un momento, poi domandai al ragazzo: "*Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?".* "*Cosa?! Perché li vuole, reverendo? Sono uccelli di campo, non hanno niente di speciale. Non cantano bene. Non sono nemmeno belli*!", rispose stupito il ragazzo. "*Quanto vuoi*?", domandai ancora. Pensando che io fossi pazzo, il ragazzo mi disse: "*Cinquanta euro?".* Presi cinquanta euro dalla tasca e li misi in mano al ragazzo, che subito sparì come un fulmine. Sollevai la gabbia e andai in un campo dove c'erano alberi ed erba. Aprii la gabbia e lasciai liberi gli uccellini».

Così il parroco spiegò perché quella gabbia vuota era sul pulpito.

Poi iniziò a raccontare questa storia: «Un giorno Satana e Gesù stavano conversando.

Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, tutto tronfio e si gonfiava di superbia.

"*Signore, ho appena catturato l'intera umanità*", disse. "*Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, ho usato un'esca che è risultata ottima. Li ho presi tutti!*".

"*Cosa farai con loro*?" chiese Gesù.

Satana rispose: "*Oh, mi divertirò con loro! Insegnerò loro come sposarsi e divorziare, come odiare e farsi male a vicenda, come bere e fumare e bestemmiare. Insegnerò loro a fabbricare armi da guerra, fucile e bombe e ad ammazzarsi fra di loro. Mi divertirò un mondo!*".

"*E poi, quanto avrai finito di giocare con loro, cosa ne farai?",* chiese Gesù.

"*Li ucciderò*" esclamò Satana con superbia.

"*Quanto vuoi per loro*?" chiese Gesù. "*Vuoi forse questa gente? Non sono per niente buoni, anzi, sono molto cattivi. Se ti avvicinerai a loro, ti odieranno. Ti sputeranno addosso, bestemmieranno contro dite e ti uccideranno. No, non puoi volerli!*".

"*Quanto?*" chiese di nuovo Gesù. Satana guardò Gesù e sogghignando disse: "*Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime e la tua vita*".

Gesù annuì. E poi pagò il prezzo».

Il parroco prese la gabbia e lasciò l'ambone.

Sabato 20 Marzo 2010

Intitolazione villa comunale di Bianco al dr. Vincenzo Medici

Il tempo di quaresima e i prossimi giorni della settimana santa ci invitano a pensare alla passione di Cristo, che non si è conclusa sulla croce il giorno della sua morte, ma continua nella storia dell'umanità.

La Sua Croce continua ad essere piantata sui sentieri della vita, in ogni angolo del mondo, in ogni uomo o donna, bambino, giovane o adulto, che soffre o muore vittima della fame, della guerra, del terrorismo e di ogni forma di violenza e oppressione.

E noi oggi vogliamo porre un segno di questa via crucis perenne, perpetrata attraverso la forma del sequestro e vissuta nel 1989 in modo cruento nella persona di **Vincenzo Medici** e, accanto a lui, da molti altri che in quegli anni hanno vissuto l'esperienza del sequestro, come l'altro nostro concittadino, il dottore **Cuzzocrea Diego**.

Settimana SANTA

- **Domenica 28 marzo: Domenica delle PALME**
  - ore 8,00 – 10,00 – 18,00: messe
  - ore 9,30: processione con le palme a partire dal Santuario

- **Lunedì 29 marzo ore 19,30 : Recital – Via Crucis (in duomo)**
- **Giornate dedicate alla Confessione** *(in duomo)*

  * **martedì 30 marzo**
    - ore 17,00…: adolescenti e giovani
    - ore 19,00…: adulti

  * **mercoledì 31 marzo**
    - ore 15,00: ragazzi (elementari e medie)

Giovedì Santo 1 aprile:
- ore 19,00: : messa in memoria dell'**Ultima Cena** di Gesù con lavanda dei piedi (giovani)
- ore 22,30: veglia eucaristica comunitaria

- **Venerdì Santo 2 aprile**:
  - ore 16,00: **celebrazione della Passione**
  - segue la processione al Calvario
  - ore 21,00: **Via Crucis** lungo le vie del paese

- **Sabato santo 3 aprile:**
  - ore 23,00: solenne **veglia** pasquale e **messa**

- **Domenica 4 aprile: PASQUA del SIGNORE**
  - orario delle **messe**: 8,00 – 10,30 – 17,00
  - ore 18,00: **Via Lucis** con il Cristo Risorto

FESTA del MIRACOLO - domenica 25 aprile

- **novena al Santuario a partire dal 16 aprile alle ore 17,30**
- **Sabato 24 aprile:** dopo la messa processione fino in Duomo
- **Domenica 25 aprile**
  - ore 10,00: messa *(in duomo)* e processione
  - ore 21,00: "scesa" della Madonna

Anagrafe, incarichi, calendario incontri

DEFUNTI

- il **10 marzo** è morta **Marafioti MARIA ved. Cristiano** di anni 89
- **il 21 marzo** è morto **Lucisano LEO** di anni 55

Anim. MESSA domenicale

28 marzo - PALME: gruppo Liturgico
4 aprile – PASQUA: gruppo Liturgico
11 aprile: gruppo di 5° elementare
18 aprile: gruppo di 2° elementare
25 aprile: Caritas
2 maggio: Azione Cattolica

Turni di PULIZIA

- **pulizia del <u>DUOMO</u>** *(venerdì/sabato)*
  - 1 aprile: gr.di preghiera
  - 9 aprile: Az.Cattolica + gr.Famiglia
  - 16 aprile: Caritas
  - 23 aprile: coro/1
  - 30 aprile: gr.di preghiera
- **pulizia <u>ORATORIO</u>** *(lunedì/martedì)*
  6 aprile: catechiste
  - 12 aprile: animatori
  - 19 aprile: catechiste
  - 26 aprile: animatori
  - 3 maggio: catechiste

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di MARZO

- 28 d. – PALME: cambio orario – elezioni
- 29 l.: recital - Via Crucis (duomo 19,30)
- 30-31: giornata delle CONFESSIONI
- 31 m.: messa crismale (Locri – 18,00)

APRILE

- 1-3: TRIDUO SANTO *(progr. a parte)*
- 4 d.: PASQUA
- 7 m.: inc. d. animatori (17,00 – orat.)
- 9-23 v.: inc. gr. Liturgico (18,45 – sant.)
- 9 v.: inc. GIOVANI (21,00 – duomo)
- 10 s.: incontro mariano (19,00 – sant.)
- 11 d.: inc. C.Emm. 1-2° itiner. (19,00)
- 11 d.: fiaccolata (21,00 – dall'Orator.)
- 12 l.: inc. d. catechiste (16,30 – orat.)
- 12-26 l.: inc. Azione C. (18,45 - sant.)
- 13 m.: inizio corso FIDANZATI (20,00)
- 16 v.: inc. d. Caritas (19,00 – duomo)
- 18 d.: Raduno dei Cori (a Siderno S.)
- 18 d.: inc. C.Emm. 3-4° itiner. (19,00)
- 19 l.: inc. gr. Famiglia (19,00 – sant.)
- 19 l.: inc. del CPP (20,30 – duomo)
- …. s.: giornata donazione sangue (8,00)
- 30 v.: inc. genitori 3° media (17,00)

MAGGIO

- 1 s.: pellegrinaggio Madonna d.Grazie
- 2 d.: Fidanzati: messa con il Vescovo

Corso per FIDANZATI (ore 20,00 all'oratorio)

- **1° settimana:**
  - martedì 13 aprile
  - mercoledì 14 aprile
  - giovedì 15 aprile
- **2° settimana:**
  - martedì 20 aprile
  - mercoledì 21 aprile
  - giovedì 22 aprile
- **3° settimana:**
  - martedì 27 aprile
  - mercoledì 28 aprile
  - giovedì 29 aprile
- **2 maggio ore 10,00 a Gerace: messa conclusiva con il Vescovo**

NOTIZIE flash

Pellegrinaggi mariani a maggio

Per aprire il mese mariano, il 1° maggio si prevede il pellegrinaggio e la messa (ore 9,30 circa) al santuario della **Madonna delle Grazie**. Per chi vorrà venire a piedi, la partenza è prevista alle ore 7,00 dal Santuario di Pugliano.

Il pellegrinaggio a **Lourdes** organizzato dall'Unitalsi quest'anno si svolgerà dal 16 al 23 maggio. Le iscrizioni devono essere fatte entro la metà di aprile.

Corso per fidanzati

Si rende noto a tutti i fidanzati, che hanno già programmato la data del loro matrimonio, che il prossimo corso di preparazione al matrimonio inizierà il 13 aprile e si concluderà il 2 maggio con la celebrazione eucaristica a Gerace con il Vescovo. Gli incontri (3 ogni settimana) sono previsti alle ore 20,00 all'oratorio.

Cambio di orario delle messe

Il passaggio all'ora solare ha comportato piccole variazioni nell'orario delle messe: la celebrazione **serale** della messa (festiva e feriale) è portata alle 18,00.

"*Via lucis*" con il Cristo Risorto

La sera di Pasqua, alle ore 18.00, è stata programmata la processione con il Cristo Risorto (che già si faceva nel passato), arricchendola di contenuti pasquali. Sarà cioè una processione (detta "*via lucis*") intercalata da alcune "stazioni" (come la "*via crucis*") che permetteranno di contemplare e meditare le varie apparizioni che Gesù Risorto ha fatto ai suoi discepoli e alle donne.

Raccolta indumenti

Da circa un mese sono stati collocati in alcuni punti del paese (duomo, santuario…) i cassonetti gialli per la raccolta di indumenti usati. L'iniziativa, concordata con l'Amministrazione comunale, è promossa dalla cooperativa "*Felici da matti*" della parrocchia di Roccella, con lo scopo di promuovere attività lavorative.

19° Raduno diocesano dei Cori

Si svolgerà a Siderno Superiore domenica 18 aprile il 19 raduno diocesano dei cori parrocchiali. Il programma della giornata prevede momenti formativi, celebrativi e canori.

Serena Pasqua a Tutti Voi